



**Camera di Commercio
Caserta**

VERBALE N.12 DEL 14/12/2015

L'anno 2015, il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 10,00, si è riunito presso l'Ente camerale, regolarmente convocato, il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta camerale n. 111 del 2 settembre 2014, ai sensi dell'art. 17 della legge 29 Dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 23/2010.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Giovanni Tescione, Dirigente dei Servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Felice Lopresto, Dirigente del Ministero dello sviluppo economico;

Dr. Silvia Quatela, Funzionario del Ministero dello sviluppo economico.

Assiste il Responsabile dell'area amministrativo - contabile dell'ente, dr. Angelo Cionti.

All'ordine del giorno il parere sul preventivo 2016.

In merito a tale punto all'ordine del giorno il Collegio, dopo ampia e motivata discussione redige la seguente relazione:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA SULLA PROPOSTA DI PREVENTIVO 2016

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, concernente il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, esamina la documentazione inerente il preventivo 2016, ed in particolare:

1. la delibera n. 96 dell'1/12/2015 della Giunta della Camera di commercio di Caserta, con la quale è stato predisposto il preventivo per l'anno 2016;
2. la relazione illustrativa del preventivo 2016;
3. lo schema del preventivo 2016;
4. gli allegati previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Il preventivo, predisposto dalla Giunta, è stato redatto in conformità ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/05 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/05 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

<u>Voci di oneri, proventi e investimenti</u>	<u>Precons. Anno 2015</u>	<u>Preventivo Anno 2016</u>
A) Proventi correnti	€ 13.740.000,00	€ 13.300.000,00
B) Oneri correnti	€ - 14.150.000,00	€ - 13.950.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 410.000,00	€ - 650.000,00
C) Gestione finanziaria	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D) Gestione straordinaria	€ 500.000,00	€ 600.000,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ 40.000,00	€ 00,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 10.000,00	€ 40.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 180.000,00	€ 360.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 200.000,00
Totale degli investimenti	€ 190.000,00	€ 600.000,00

Alla delibera di bilancio sono allegati i documenti previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, al fine di consentire la raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, e, cioè, il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 2) allo stesso decreto, il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al suddetto decreto, definito su base triennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi previsto dall'art. 9 dello stesso decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 91 del 2011.

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai conti corrispondenti ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, ma non determina l'ammontare delle risorse per ogni singolo programma e non individua le iniziative specifiche da porre in essere, rimandando ad appositi provvedimenti di Giunta, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del citato regolamento.

A tal proposito il Collegio segnala l'opportunità che le iniziative siano definite in sede di relazione al preventivo.

Il Collegio prende atto delle previsioni di competenza riportate nello schema di bilancio trasmesso unitamente alla Relazione illustrativa del preventivo 2016, ed in via preliminare rileva che è previsto il conseguimento del pareggio del bilancio

PROVENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i proventi correnti, essi si articolano in cinque mastri: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi e trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione di servizi, variazione delle rimanenze.

DIRITTO ANNUALE

E' il provento di gran lunga più rilevante, in quanto risulta stanziata la somma di € 9.960.000,00, cui vanno detratti € 60.000,00 per restituzioni eventuali.

Il Collegio prende atto che lo stanziamento è stato determinato secondo le disposizioni impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota n. 72100 del 6/8/2009, tenendo conto delle tabelle di sintesi riepilogative, trasmesse da Infocamere, aventi come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2015, e contenenti l'evidenziazione delle imprese che, alla data del 30 Settembre 2015, avevano già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risultava omesso a tale data.

Il Collegio rileva che, su tale base, è stata operata la riduzione dell'ulteriore 5% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014

Al riguardo, il Collegio ritiene che la determinazione sia conforme ai principi di prudenza.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I proventi per diritti di segreteria sono stati determinati in € 2.940.000,00, in misura di poco superiore al preconsuntivo previsto, in attesa delle risultanze conseguenti dalla determinazione dei costi standard delle tariffe e dei diritti, prevista dal comma 2, del citato art. 28.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questo mastro accorpa una serie di proventi di vario tipo, comprendenti entrate derivanti da soggetti pubblici e privati volte a finanziare in parte interventi economici della Camera, ovvero corrisposte a fronte di attività istituzionali svolte per altre PP.AA., o ancora per rimborsi e recuperi sugli emolumenti del personale camerale, o dell'azienda speciale per spese di funzionamento.

Il totale previsto è di € 240.000,00.

A fini gestionali si richiama l'attenzione sul carattere presuntivo di tali introiti.

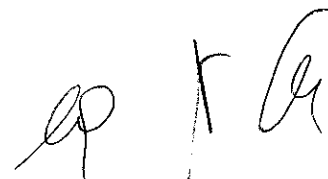
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Il suddetto mastro si articola in diversi conti per gestioni e proventi di servizi, per un ammontare complessivo di € 210.000,00.

Si ripetono le considerazioni citate in ordine al carattere presuntivo di tali introiti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Il mastro in esame, a differenza dei precedenti, non ha corrispondenza con le precedenti voci di contabilità finanziaria, trattandosi di un'appostazione contabile caratteristica della contabilità economica, ammontante a € 10.000,00 quale differenza positiva presunta tra rimanenze iniziali e rimanenze finali.



TOTALE PROVENTI CORRENTI

Il totale dei proventi correnti ammonta a € 13.300.000,00.

Il Collegio prende atto che dal confronto con i dati di consuntivo dal 2011 al 2014, nella tabella riportata in relazione e che qui si riproduce, emerge una crescita dei proventi correnti.

Il preconsuntivo invece evidenzia una diminuzione del totale dei proventi correnti, che si prevede anche più marcato nel 2016, per effetto del già citato art. 28.

<u>ANNO</u>	<u>COMPETENZA</u>
2011	18.638.684,26
2012	19.744.845,15
2013	19.414.310,40
2014	19.979.224,76
2015 precons.	13.740.000,00
2016 prev.	13.300.000,00

Poiché il dato del diritto annuale, che costituisce la parte più rilevante delle entrate dell'Ente, è meramente presunto, e il cui ammontare reale sarà definito con il fatturato del 2016, il Collegio raccomanda un atteggiamento di prudenza.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio reputa attendibili i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, il Collegio prende atto che al conto 325041, oneri per consulenti ed esperti, non è allocato alcuno stanziamento, in quanto nel 2009 non si è speso nulla per consulenti esterni e, pertanto, non è possibile effettuare spese a tale titolo nel 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 7, decreto legge n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Per la stessa ragione non sono previste spese per sponsorizzazioni.

Gli stanziamenti ai conti 325051, oneri di rappresentanza e 325072, spese di pubblicità, sono stati invece determinati tenendo conto dei nuovi limiti fissati dall'art. 6, comma 8, del citato decreto

legge n. 78 del 2010 secondo il quale l'importo degli stessi non può superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Il calcolo è riportato nella tabella contenuta nella relazione al preventivo, che qui si riporta:

CONTO	SPESA SOSTENUTA 2009	RIDUZIONE AL 20%	STANZIAMENTO 2016
325051	3.010,71	602,14	600,00
325072	8.040,72	1.608,14	1.600,00
TOTALE	11.051,43	2.210,28	2.200,00

Il Collegio prende poi atto che al conto 325059 è allocato il 50% delle spese sostenute nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.L. 95/12, convertito il L. 135/12, come si evince dalla seguente tabella:

<i>TIPOLOGIA DI SPESA</i>	<i>IMPORTO SPESO ANNO 2011</i>	<i>IMPORTO MASSIMO STANZIABILE 2016</i>	<i>STANZIAMENTO PREVENTIVO 2016</i>
SPESE PER AUTOVETTURE	4.738,62	1.421,59	1.421,00

Per effetto del comma 13 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010, è stato stanziato per la formazione del personale, un importo pari al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, come si evince dalla tabella sottostante, contenuta nella relazione al preventivo e che si riporta sotto:

<i>TIPOLOGIA DI SPESA</i>	<i>IMPORTO SPESO ANNO 2009</i>	<i>IMPORTO MASSIMO STANZIABILE 2016</i>	<i>STANZIAMENTO PREVENTIVO 2016</i>
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	34.998,61	17.499,31	17.400,00

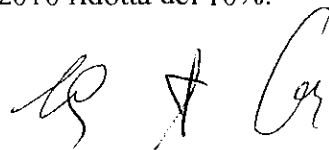
Nella stessa misura viene ridotto lo stanziamento per missioni, sia per i dipendenti che per gli amministratori, con l'esclusione delle funzioni ispettive, ai sensi del comma 12 dello stesso art. 6.

Il calcolo effettuato si evince dalla tabella sotto riportata:

<i>TIPOLOGIA DI SPESA</i>	<i>IMPORTO SPESO ANNO 2009</i>	<i>IMPORTO MASSIMO STANZIABILE 2016</i>	<i>STANZIAMENTO PREVENTIVO 2016</i>
SPESE PER MISSIONI AL NETTO DELLE FUNZIONI ISPETTIVE	16.019,12	8.009,56	8.000,00
SPESE DI MISSIONI AMMINISTRATORI CAMERALI	40.438,06	20.219,03	20.200,00

Per quanto riguarda i compensi relativi all'indennità di carica, gli stanziamenti deliberati sono stati correttamente calcolati riducendo del 10% gli importi unitari alla data del 30 aprile 2010, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. 78/10.

Per gli importi relativi alle indennità di presenza e rimborsi spese, il calcolo delle riduzioni è stato determinato tenendo conto della spesa complessiva presunta per il 2010 ridotta del 10%.



Infine, per quanto riguarda gli organismi interessati da riorganizzazioni effettuate ai sensi del D.L. 223/06, la spesa dell'ultimo consuntivo approvata è stata ridotta di un terzo, in quanto le indennità di presenza relative sono state ridotte da € 45,00 a € 30,00, così come disposto dall'art. 6 comma 1 D.L. 78/10, nella sola eventualità che fossero già previsti gettoni di presenza.

A tal fine il Collegio ricorda che, in caso di istituzione di organismi collegiali, senza che sia prevista la corresponsione di un gettone di presenza, per legge o per regolamento emanato da autorità diverse dalla Camera, la partecipazione è meramente onorifica e non può dar luogo altro che al rimborso delle spese per la partecipazione.

Infine, il Collegio prende atto che, con del. n.12 del 18/9/2013 del Consiglio camerale, l'ente ha ottemperato alle disposizioni impartite, con nota n. 1066 del 4/1/2013, dal Ministero dello sviluppo economico di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, per effetto delle quali il gettone di presenza corrisposto ai componenti di Giunta è stato fissato in un importo che consente di ritenere che esso abbia natura risarcitoria e non indennitaria.

Il Collegio prende altresì atto che, con lo stesso provvedimento, l'indennità di carica del Vice Presidente è stata equiparata a quella di tutti gli altri componenti di Giunta, così come disposto con la nota MISE citata.

Al conto 325023 sono invece allocati gli oneri per manutenzione ordinaria immobili il cui importo, sommato a quello del conto 111009 - oneri per manutenzione straordinaria immobili -, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/10, che ha modificato la disposizione del comma 618 della legge 24/12/2007, nr. 544, non supera il 2% del valore degli immobili di proprietà della Camera.

Il Collegio prende atto che il calcolo effettuato dalla Camera, nel rispetto delle indicazioni fornite da Unioncamere sulla base della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3131 del 21 Aprile 2008, si riferisce al valore nell'ultimo bilancio approvato degli immobili, così come riportato nella relazione illustrativa.

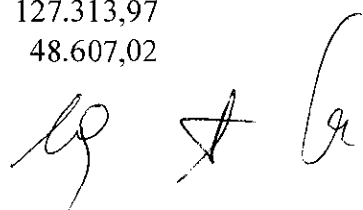
Infine il Collegio prende atto che sono state allocate al conto 327017 € 470.000,00, per consentire il versamento all'erario degli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal vigenti normative.

Con riferimento ai limiti stabiliti in materia di ricorso a personale flessibile, l'art. 4, comma 102 della legge 183/11 ha esteso alle Camere di Commercio i limiti riguardanti, da un lato, i contratti di somministrazione di lavoro a t.d., e, dall'altro, il personale a tempo determinato, il personale a convenzione o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, già imposti alle Amministrazioni centrali dello Stato dall'art.9 comma 28 del DL 78/10, convertito in L. 122.

Il Collegio prende atto che, per effetto di tale disposizione, è stata prevista una diminuzione degli stanziamenti relativi, secondo il calcolo sotto riportato:

Riduzione al 50% della spesa sostenuta nel 2009 - art.4 comma 102 legge 183/11

spesa 2009 somministrazione	422.877,19
50% spesa 2009	211.438,60
spesa 2009 tempo determinato	254.627,93
50% spesa 2009	127.313,97
spesa 2009 co.co.co	48.607,02

 6

	50% spesa 2009	24.303,51
limite complessivo conti 321009-321022-325062		363.056,07
	Stanziamiento 321009	0,00
	Stanziamiento 321022	200.000,00
	Stanziamiento 325062	30.000,00

Per quanto riguarda l'allegato 1 della delibera, il Collegio prende atto che esso è stato redatto conformemente all'allegato A approvato con DPR 254/2005 e che, ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPR, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, e che gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti, per l'anno in corso, sulla base di un indice che tiene conto del numero del personale assegnato a ciascuna funzione.

Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

PERSONALE

Il mastro del personale si articola in quattro conti: retribuzione ordinaria e straordinaria, oneri sociali, accantonamento TFR, altri oneri per il personale.

La spesa prevista per il 2014 è comprensiva della spesa prevista per l'utilizzo previsto di personale somministrato a tempo determinato, per €. 200.000,00.

La previsione nel suo complesso ha tenuto conto della programmazione triennale di acquisizione delle risorse umane.

Il raffronto con gli anni precedenti è riportato qui sotto:

	CONTO ECONOMICO 2012	CONTO ECONOMICO 2013	CONTO ECONOMICO 2014	PRE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
PERSONALE	3.888.416,48	3.459.831,63	3.149.596,57	3.100.000,00	3.500.000,00

FUNZIONAMENTO

Il mastro delle spese di funzionamento si articola in oneri per prestazioni di servizi, oneri per godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, oneri per quote associative ed oneri per organi istituzionali.

Il totale complessivo dei suddetti costi è pari a €. 4.100.000,00.

Il raffronto con gli anni precedenti è riportato qui sotto:

	CONTO ECONOMICO 2012	CONTO ECONOMICO 2013	CONTO ECONOMICO 2014	PRE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
FUNZIONAMENTO	4.755.074,55	4.276.407,49	4.138.595,24	4.100.000,00	4.100.000,00

[Handwritten signature]

INTERVENTI ECONOMICI

Il mastro degli interventi economici, pari a € 2.200.000,00 comprende oltre agli interventi economici diretti per un importo di € 1.850.000,00, anche il contributo all'azienda speciale per € 350.000,00.

Il Collegio prende atto, dunque, che lo stanziamento, in ottemperanza a quanto riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica, è di complessivi € 2.200.000,00.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti costituiscono conti tipici di una contabilità di tipo economico - patrimoniale.

Il Collegio prende atto che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato applicando alla parte di diritto che non si prevede di incassare per l'anno di riferimento le percentuali di mancata riscossione determinate in sede di approvazione del consuntivo 2014.

TOTALE ONERI CORRENTI

Il totale degli oneri correnti ammonta a € 14.550.000,00.

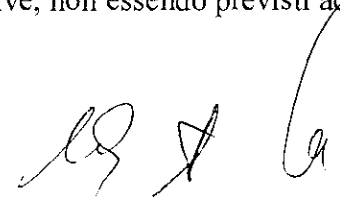
Le seguenti tabelle di confronto evidenziano come vi sia una diminuzione dell'incidenza degli interventi economici e di ammortamenti e accantonamenti, sia in termini assoluti che percentuali, dovuta alla riduzione del diritto annuale, ai sensi del citato art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24 Giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 dell'11 Agosto 2014.

	CONTO ECONOMICO 2013	CONTO ECONOMICO 2014	PRE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
PERSONALE	3.459.831,63	3.149.596,57	3.100.000,00	3.500.000,00
FUNZIONAMENTO	4.276.407,49	4.138.595,24	4.100.000,00	4.100.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	3.685.742,92	5.159.095,69	2.200.000,00	2.200.000,00
AMMORT.E ACCANT.	7.023.163,19	8.112.697,34	4.750.000,00	4.150.000,00
TOTALE	18.445.145,23	20.559.984,84	14.150.000,00	13.950.000,00

	CONTO ECONOMICO 2013	CONTO ECONOMICO 2014	PRE CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
PERSONALE	18,76	15,32	21,91	25,09
FUNZIONAMENTO	23,18	20,13	28,98	29,39
INTERVENTI ECONOMICI	19,98	25,09	15,55	15,77
AMMORT.E ACCANT.	38,08	39,46	33,57	29,75

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si compone esclusivamente di voci attive, non essendo previsti accensioni di mutui o di altri oneri finanziari, per un totale di € 50.000,00



GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria è anch'essa attiva per complessivi €. 600.000,00, costituiti da proventi straordinari consistenti in sopravvenienze attive derivanti da eliminazioni di debiti per iniziative in tutto e in parte non effettuate e contributi in tutto e in parte non erogati, e per diritto annuale e sanzioni anni precedenti non accertati per l'anno di riferimento al netto del fondo svalutazione crediti pari a €. 690.000 e da oneri straordinari pari a €. 90.000,00.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto attiene agli investimenti il Collegio prende atto dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 40.000,00	Avanzo patrimonializzato	€ 600.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 360.000,00	Disinvestimenti	€ 0,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 200.000,00	Mutui	€ 0,00
Totale degli investimenti	€ 600.000,00	Totale Fonti di Copertura	€ 600.000,00

Il piano degli investimenti per il 2016 è pertanto coperto esclusivamente da fonti interne, atteso il notevole avanzo patrimonializzato degli anni precedenti.

Il Collegio prende atto che, per far fronte a tali investimenti, l'Ente non si trova nella necessità di procedere a dismissioni, né di ricorrere all'accensione di mutui.

AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

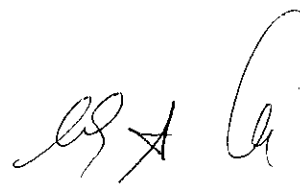
Il Collegio prende atto che il preventivo 2016 è previsto in pareggio, come si evince dal seguente riepilogo:

Risultato della gestione corrente	-€ 650.000,00
C) Gestione finanziaria	+€ 50.000,00
D) Gestione straordinaria	+€ 600.000,00
Avanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Il Collegio invita gli organi di governo della Camera a monitorare costantemente le iniziative e gli investimenti da porre in essere, nell'ottica di una effettiva incidenza sull'economia e sulle imprese della Provincia, in funzione comunque dell'obiettivo del pareggio di bilancio e a monitorare costantemente la gestione corrente, anche alla luce delle ripercussioni sulle gestioni relative agli esercizi successivi

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle considerazioni espresse, il Collegio esprime parere favorevole sul preventivo 2016 e sui documenti allegati.

La riunione si conclude alle ore 14,00.

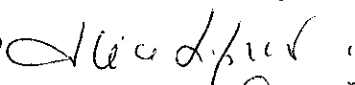


Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.
Caserta, 14 dicembre 2015

Dr. Giovanni Tescione



Dr. Felice Lopresto



Dr. Silvia Quatela

